



**ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI**  
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 24.05.2023

Info/87.23/GIURISPRUDENZA/AUTORIZZAZIONE: costituisce variante urbanistica

**GIURISPRUDENZA SU AUTORIZZAZIONE IMPIANTI DI SMALTIMENTO:  
COSTITUISCE VARIANTE STRUMENTO URBANISTICO**

-----  
Informiamo su un pronunciamento del giudice amministrativo che afferma due importanti concetti: **che il rilascio dell' L'autorizzazione** ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 per la realizzazione e gestione degli **impianti di smaltimento** rifiuti costituisce già **variante allo strumento urbanistico** del Comune è che la **materia dell'ambiente è di competenza esclusiva statale** quindi non può sussistere contrasto orizzontale con la norme regionali

Veniamo al contenuto: la sentenza del **Consiglio di Stato 10 maggio 2023, n. 4748**, intervenuto in relazione all'ampliamento di una discarica di rifiuti non pericolosi in Emilia-Romagna, ribadisce che l'autorizzazione di un impianto di trattamento rifiuti, rilasciata *ex* articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006, **contiene già la variante agli strumenti urbanistici comunali** che è stata acquisita nel corso della Conferenza di servizi.

E' pertanto irrilevante la successiva formale modifica da parte del Consiglio comunale.

Nella sentenza si ricorda che l'art. 208, comma 6, del Dlgs.152/2006 disciplina il procedimento di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti e stabilisce che *"entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei servizi, valutando le risultanze della stessa, la regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori"*.

Inoltre, affermano i Giudici amministrativi, la disposizione contenuta nell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 costituisce norma speciale nazionale sopravvenuta alla precedente Legge Regionale n. 9/99 e, in base al criterio della successione delle leggi nel tempo, non sussiste il contrasto "orizzontale" tra norme. A ciò si aggiunge: *"la materia legata alla tutela dell'ambiente, tra cui rientra anche il procedimento per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, risulta comunque di competenza esclusiva statale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 117, comma 2, lett. s) Cost., per cui, a maggior ragione, alla fattispecie in esame trova applicazione l'art. 208 del D.lgs. n. 152/06"*.

Per gli interessati agli approfondimenti si rinvia alla Sentenza allegata.